

Mercoledì 25 maggio, pag. 3

Paese e Morgano: l'allarme è rientrato Preganziol: metallo in un pozzo su tre

Partito da alcuni pozzi lungo il Terraglio, l'incubo mercurio nell'acqua è risalito sino ai quartieri sud di Treviso, Sant'Angelo, Canizzano e San Giuseppe, poi a Quinto, in primis San Cassiano. Qui sembra essersi finalmente fermato. I controlli effettuati qualche chilometro più a nord e a ovest, cioè a Paese e Morgano, non evidenziano infatti la presenza del metallo oltre i limiti. Le conferme sono arrivate ieri. Da una parte Paese si limita a garantire la bontà dell'acqua distribuita dalla rete idrica, dall'altra Morgano, ancora senza acquedotto, assicura l'assenza di inquinamento in quella pescata dalle falde.

In paese - infatti - i singoli pozzi rappresentano l'unica via di approvvigionamento. «Abbiamo effettuato le analisi dei pozzi di 6 siti pubblici - spiegano in municipio - senza riscontrare alcuna traccia del metallo». I controlli hanno riguardato le fontane che si trovano vicino alla piazza di Badoere e alla elementare di Morgano. «In queste aree l'acqua non è inquinata ed è potabile», ribadisce il Comune. Oltre a dare rassicurazioni, comunque, la giunta Basso sta lavorando per mettere in piedi un monitoraggio periodico delle acque e, soprattutto, un servizio di analisi a prezzo agevolato per i residenti.

«Nell'interesse della totale sicurezza dei cittadini - spiegano - stiamo cercando di attivare un servizio che permetta di usufruire di analisi private a prezzo agevolato in collaborazione con Veritas (l'ente gestore del servizio fognature locale, ndr)». Per informazioni è possibile rivolgersi allo sportello dell'ufficio Ambiente in municipio a Morgano.

E intanto i dati ufficiali dicono che a Preganziol su 118 pozzi artesiani sottoposti ad analisi ben 44 (ovvero il 37%) sono risultati fuori norma ovvero sopra il limite di 1 microgrammo per litro. L'aggiornamento è stato fatto ieri dal sindaco Sergio Marton.

La presenza di mercurio ha raggiunto punte di 17 microgrammi/litro. La "zona rossa" resta quella compresa tra Settecomuni, San Trovaso e Le Grazie.

Il sindaco ha ricordato che sono in programma incontri con i Comuni vicini e con le aziende di gestione dell'acquedotto su scala sovracomunale (Sile-Piave, Veritas e Ats) per mettere a punto un programma unitario sugli allacciamenti nelle zone inquinate.